

# DOMENICA 19 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (VITORCHIANO)

*Immersi nel grande mistero  
che anima tutto il creato,  
cantiamo nel giorno che nasce  
l'immenso splendore del Padre.*

*La luce che già trasfigura  
le tenebre opache del male  
risvegli per noi la speranza  
del giorno di luce immortale.*

*La luce riveste le cose  
e svela la vita che nasce,  
sigillo d'eterna vittoria  
nel Cristo risorto da morte.*

*A te, Dio, datore di luce,  
al Figlio, che è luce da luce,  
sia lode, e allo Spirito Santo,  
che accende di luce la vita.*

### Salmo CF. SAL 15 (16)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore:  
«Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene».

Agli idoli del paese,  
agli dèi potenti  
andava tutto il mio favore.  
Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro  
a un dio straniero.

Io non spanderò  
le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra  
i loro nomi.

Il Signore è mia parte  
di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta

| su luoghi deliziosi:  
| la mia eredità è stupenda.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio» (Gv 1,34).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rendici tuoi testimoni, Signore!**

- Fa' che impariamo a riconoscere, nelle umiliazioni della vita, il mistero della tua salvezza, che ci attende fin dal seno materno.
- Insegnaci a fare spazio, nel cuore e nei comportamenti, alla pace di saperci santi per la tua chiamata d'amore e non per i nostri sforzi.
- Rafforza la nostra libertà interiore di riconoscere nell'altro la tua presenza e la tua opera, e di accogliere umilmente il nostro posto.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

*Gloria*

P. 334

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annunzio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Is 49,3.5-6

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore <sup>3</sup>mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

<sup>5</sup>Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – <sup>6</sup>e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 39 (40)

**Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

<sup>2</sup>Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

<sup>4</sup>Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio. **Rit.**

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto  
<sup>9</sup>di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** 1COR 1,1-3

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

<sup>1</sup>Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, <sup>2</sup>alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: <sup>3</sup>grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** GV 1,14A.12A

**Alleluia, alleluia.**

Il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
a quanti lo hanno accolto  
ha dato potere di diventare figli di Dio.  
**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO Gv 1,29-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, <sup>29</sup>vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! <sup>30</sup>Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me".

<sup>31</sup>Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

<sup>32</sup>Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. <sup>33</sup>Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". <sup>34</sup>E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 336

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22 (23),5

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Santi(ficati)**

Prima di cedere il posto e la parola all'evangelista Matteo, la cui prospettiva teologica accompagnerà la meditazione del mistero di Cristo nel nuovo anno liturgico, la liturgia ci offre un ultimo incontro con la figura di Giovanni Battista secondo lo sguardo del quarto vangelo. Il racconto dei primi passi del Verbo incarnato in questo mondo ruota tutto intorno a un'esclamazione che il Precursore pronuncia «vedendo Gesù venire verso di lui» (Gv 1,29). Queste parole, che ripetiamo nel cuore di ogni celebrazione eucaristica, possono accompagnare il nostro ingresso nel nuovo anno liturgico, regalandoci uno sguardo semplice e profondo sulla realtà di Cristo: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il

peccato del mondo!» (1,29). «Ecco», questo minuscolo avverbio, così usato da tutti nella vita di ogni giorno, etimologicamente è strettamente connesso all'esperienza visiva. Non si tratta di una semplice esclamazione per attirare l'attenzione su quanto si sta per dire, ma è paragonabile a un imperativo che nasce dallo stupore e invita alla partecipazione: «Guardate, vedete!».

Il lungo tempo trascorso nel deserto, dove Giovanni si è dedicato a un ascolto profondo e assiduo delle Scritture, ha forgiato il suo cuore fino a renderlo perfettamente sensibile al passaggio di Dio. Nel quarto vangelo, l'ingresso di Gesù sulla scena della storia avviene in modo molto dimesso. Dopo il solenne prologo, che ha enucleato i suoi titoli cristologici, nessuno in realtà si accorge che la «gloria» (Is 49,3) di Dio dimora nell'umanità di Gesù, fino al «segno» (cf. Gv 2,11) di Cana, dove ai discepoli è concesso di intuire una certa qualità messianica nel Maestro appena incontrato. Il Battista è, dunque, la prima persona capace di contemplare in «un uomo» (1,30) inviato da Dio la presenza dello «Spirito Santo» (1,33) e confessarlo come «Figlio di Dio» (1,34). Per questo, il suo premuroso imperativo potrebbe esprimere anche la forza di un drammatico interrogativo: «Guardate! (Lo) vedete?».

La presenza di Dio dentro la storia è infatti mite, discreta. Solo cuori purificati sono in grado di coglierla. Il Verbo di Dio ha deciso di farsi carne proprio per non diventare l'ennesimo padrone della nostra vita, ma per mettersi al nostro servizio come un agnello tenero, come un «servo» (Is 49,3) del Signore, «mite e



umile di cuore» (Mt 11,29). Il compito dell'agnello, infatti, non è tanto quello di togliere il peccato, ma di prenderlo su di sé, sollevandolo per evitare che il mondo soccomba sotto il suo insopportabile peso. Mentre noi siamo continuamente tentati di rimuovere tutte le scorie e i difetti del nostro vissuto, il Signore Gesù viene nel mondo per assumere il nostro peso e per caricarsi di tutto quello che noi vorremmo espungere dall'album fotografico della nostra vita. Il Dio-con-noi, che è venuto incontro al nostro bisogno di salvezza con assoluta e irrevocabile mitezza, è sempre a nostro favore perché lo Spirito d'amore è il suo costante principio di azione. Giovanni lo testimonia con forza: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui» (Gv 1,32).

Dal fatto che l'agnello di Dio assuma seriamente e concretamente la nostra vita nasce una meravigliosa conseguenza per tutti: mentre egli sta con noi e diventa come noi, anche noi possiamo imparare a diventare come lui. La teologia cristiana chiama «santificazione» questo processo, che viene avviato dal battesimo e si nutre con la vita di carità e con i sacramenti. L'apostolo Paolo, con audacia ed esuberanza, lo aveva subito intuito, definendo i membri della «Chiesa di Dio» come «coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti» (1Cor 1,2). Essere santi, infatti, non vuol dire fare un cammino privo di errori ed esente dai fallimenti, ma essere disposti ad assumere, giorno per giorno, la guida e la compagnia di qualcuno che è

capace di portare tutto il «peccato del mondo», perché questo mondo lo ha creato e profondamente amato, e «questi è il Figlio di Dio» (Gv 1,34).

*Signore Gesù, che ci sollevi dai pesi che ci opprimono il cuore, che prendi su di te le umiliazioni da noi subite e inferte: fa' che ti riconosciamo davanti ai nostri occhi stanchi e appannati. Insegnaci a contemplare, in tutte le nostre fotografie, il cammino di purificazione che può renderci umili e miti, disposti a essere amati e guidati da te, santificati in te.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Bassiano, vescovo (409).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Macario l'Egiziano (390); Arsenio di Corfù (X sec.).

### **Copti ed etiopici**

Vigilia della Divina Apparizione o Glorioso Battesimo di Gesù.

### **Anglicani**

Wulfstan, vescovo di Worcester (1095).

### **Luterani**

Johann Michael Hahn, testimone della fede (1819).